Un giorno per ottenere la portabilità del numero mobile

L'Autorità AGCOM il 30 novembre ha approvato le nuove regole per la portabilità del numero mobile, che recepiscono le novità introdotte dalle ultime Direttive europee non ancora recepite nell'ordinamento nazionale.

In particolare il nuovo quadro regolamentare europeo prevede che il tempo occorrente per ottenere la portabilità passi ad un giorno.

Si tratta di un ulteriore passo del percorso già intrapreso con le regole adottate nel 2008 che avevano portato alla riduzione a tre giorni del tempo occorrente per ottenere la portabilità del numero, regole accompagnate da una serie di meccanismi che hanno drasticamente ridotto i casi di ritardo nella prestazione. Con le nuove regole, che entreranno in vigore entro tre mesi (un intervallo tecnico necessario per l'adeguamento delle procedure da parte degli operatori), tale periodo si riduce ulteriormente ad un solo giorno.

Non solo: sono ora previsti indennizzi in caso di ritardi, che i clienti avranno diritto di ottenere dal nuovo operatore presso cui il numero è portato, con una semplice richiesta effettuata con mezzi non onerosi (ad esempio una telefonata al call center, una mail).

Con queste nuove regole aumenta ancora il grado di apertura del mercato italiano dei servizi mobili, già caratterizzato da una notevolissima dinamica, agevolata dalla possibilità per gli utenti di cambiare facilmente operatore per aderire alle offerte più vantaggiose.

Accogliendo la richiesta degli operatori l'Autorità ha deciso l'immediata apertura di un tavolo di confronto sui fenomeni speculativi di gestore (sim young) e di morosità persistente.

Il presidente Calabrò ha dichiarato: "Il provvedimento adottato oggi non potrà che aumentare ulteriormente le cifre relative ai soggetti che cambiano il gestore, rafforzando il primato che il nostro Paese già vanta in Europa. In nuovo quadro regolamentare assicura ai consumatori una garanzia in più sia sotto il profilo della certezza che della rapidità, oltre a maggiori tutele in caso di disservizi in materia di portabilità".